

SUCCESSO DELLA MARATONA RADIOFONICA DI SMS RADIO A FAVORE DI ANVOLT

“48 ore per la lotta ai tumori”: raccolti più di 1.600 euro



■ Sono stati raccolti 1.640 euro, quasi il doppio rispetto allo scorso anno, che andranno tutti a sostegno delle attività della sede novarese di Anvolt: questo il risultato della “48 ore per la lotta ai tumori”, la maratona radiofonica di Sms Radio in diretta dalle vetrine dell'associazione in via Marconi angolo via Gniffetti dalle 19 di venerdì 30 gennaio alla stessa ora di domenica 1 febbraio. I soldi sono stati raccolti sia con le aste dei cinque pacchi regalo che contenevano libri, quadri, cene al ristorante, abbonamenti in palestra, maglie firmate dai giocatori del Novara Calcio e dell'Igor Novara, sia con le offerte lasciate da coloro che, numerosi, sono venuti di persona nella sede Anvolt durante la diretta. La risposta dei novaresi a questo tipo di iniziativa, insolita per la

città, è stata molto positiva: in tanti hanno seguito la trasmissione e si può dire che anche l'obiettivo di sensibilizzare e informare sui tumori e l'importanza della prevenzione è stato raggiunto. Ad avvicinarsi nella conduzione dj Clò e gli altri 10 dj di Sms Radio, world web radio che si può ascoltare dal sito www.smsradio.net: «Gli interventi più importanti sono stati quelli dei medici - ci hanno spiegato

i responsabili capitanati dalla presidente dell'Anvolt novarese Stefania Civalleri - Come il dottor Favro, specializzato in urologia che ha risposto alle domande di alcuni ragazzi, il cardiocirurgo dottor Cerino ancora uno pneumologo, un intervento non programmato ma che abbiamo inserito perché abbiamo avuto richieste di chiarimenti sul tumore al polmone dagli ascoltatori». Non sono mancati i momenti di-

vertenti come quelli con lo scrittore/attore Alessandro Barbaglia, la musica dal vivo con gli Edison che hanno chiuso la diretta domenica sera, gli sportivi come i ragazzi della Novara Nuoto che hanno anche regalato per l'asta una maglia firmata da Domenico Fioravanti. E poi collegamenti con le sedi Anvolt in tutta Italia e con le sedi di Sms Radio in giro per il mondo. Ricordiamo che Anvolt, Associazione nazionale volontari lotta contro i tumori, è a disposizione di coloro che malati di tumore hanno bisogno di assistenza; importante anche l'attività dell'ambulatorio che consente di sottoporsi a visite di controllo a offerta libera e senza impegnativa medica. Per informazioni e prenotazioni tel. 0321 30220.

Valentina Sarmenghi

“Meno luce, più stelle”: convegno

■ Venerdì 13 febbraio dalle 9.30, a Palazzo Lascaris, sede del Consiglio regionale del Piemonte (via Alfieri 15 a Torino), si terrà il convegno “Meno luce, più stelle”. Il fenomeno dell'inquinamento luminoso, che nasce circa un secolo fa con la diffusione dell'illuminazione pubblica, è una delle forme di inquinamento più pervasive e interessa oltre il 60% della popolazione mondiale. Il convegno è gratuito e aperto alla cittadinanza, è necessaria la registrazione al sito: <http://menolucepustelle.oato.inaf.it>.
cl.br.

PER IL FUTURO DEL CASTELLO DI MIASINO

“Un castello di idee”, ovvero un laboratorio nuovo e partecipativo

■ “Un castello di idee”. Si intitola così l'ultima iniziativa promossa dal progetto “Osservatorio provinciale sulle mafie”, nato nell'ambito di Libera Novara. L'evento si terrà sabato, a partire dalle 9, e sarà ospitato alle Officine Generali di via Passalacqua. Si parlerà del Castello di Miasino, bene confiscato al boss di camorra Pasquale Galasso. A spiegare l'appuntamento, il referente provinciale di Libera, Mattia Anzaldi: «Più la sfida risulta grande e più il nostro lavoro non deve mai perdere di vista la propria mission fondante: essere coordinamento di forze, rete tra idee, storie e, dove possibile, scintille di cambiamento. Proprio da questa necessità, dopo anni di denuncia e sensibilizzazione sul tema dei beni confiscati alle mafie, il coordinamento novarese di Libera vuole invitare segmenti della cittadinanza allargata a confrontarsi insieme sul futuro possibile del Castello di Miasino». Si tratterà in primo luogo di un laboratorio partecipativo, all'interno del quale piccoli e medi imprenditori, pubblici amministratori, cooperative sociali e organizzazioni culturali e di volontariato avranno modo di dialogare e confrontarsi, ognuno portatore di esperienze professionali e sensibilità da mettere al servizio di un progetto comune. «In secondo luogo - spiega Anzaldi - sarà occasione utile per ribadire ancora una volta quanto importante sia che “la roba” tolta ai mafiosi, sot-

tratta precedentemente alla collettività attraverso proventi illeciti e traffici illegali, torni ad essere “cosa pubblica”, motore di un'economia pulita e di uno Stato che contro le mafie ha il coraggio di vincere». «Ognuno è chiamato a fare la propria parte, per come può: gli amministratori pubblici devono identificare soluzioni politiche e coraggiose per sbloccare l'attuale situazione; gli imprenditori del settore mettere idee e saperi al centro del dibattito; le fondazioni private territoriali - continua Anzaldi - identificare risorse utili a questo percorso e noi cerchiamo, umilmente, di preparare il campo e mettere in collegamento questi soggetti. Facciamo rete perché siamo convinti che ne valga la pena». La mattinata si svolgerà inizialmente attraverso il contributo tecnico di tre relatori, che brevemente delincheranno la situazione attuale del bene confiscato - tutt'ora imprenditorialmente attivo e nelle mani della famiglia del boss. Seguirà quindi il lavoro ai tavoli, così come previsto nei “World Café”. Una decina di tavoli, ciascuno da cinque partecipanti, si interrogheranno a partire da alcuni interrogativi stimoli emergenti sul tema. Dopo la pausa pranzo, si terrà la restituzione di ciò che di più importante è emerso dai tavoli e si delincheranno i prossimi passi verso la costruzione di un progetto definitivo di riutilizzo sociale del bene.

mo.c.

LE VOLONTARIE NOVARESIS DI TELEFONO AZZURRO A BOLOGNA PER IL MEETING ANNUALE



■ Anche le volontarie novaresi di Telefono Azzurro hanno preso parte sabato scorso 31 gennaio al Meeting Annuale di tutti i volontari dell'associazione. L'incontro è stato ospitato all'Hotel Holiday Inn Express di Bologna. Un'occasione, per i vari gruppi locali dislocati sul territorio nazionale (in tutto 33), di confrontarsi tra loro e con il direttivo centrale. Le volontarie novaresi, in compagnia degli altri gruppi locali hanno ripercorso le attività intraprese e i risultati ottenuti nel 2014 e illustrato obiettivi e progetti per il 2015. Quello attualmente in corso sarà in effetti un anno importante per

il gruppo novarese, che, forte della formazione ricevuta da professionisti quali Paola Bisio, psicologa e referente del Telefono Azzurro per la formazione dei volontari in Piemonte e Liguria, darà il via a laboratori educativi sull'uso consapevole di Internet in alcune scuole elementari del Novarese.

Il progetto prenderà il via a marzo, con un primo intervento in due quinte della scuola elementare Fratelli di Dio di Novara. L'obiettivo è quello di estendere il laboratorio ad altre realtà di aggregazione infantile e giovanile presenti sul territorio.

mo.c.

“Vincere al gioco o vincere il gioco?” La ludopatia: una nuova dipendenza”

■ Si intitola “Vincere al gioco o vincere il gioco? La ludopatia: una nuova dipendenza” ed è un convegno pubblico promosso in occasione della XXIII Giornata Mondiale del Malato dalla sezione novarese dell'Associazione Medici Cattolici Italiani (Amci) e dalla parrocchia di S. Michele all'Ospedale Maggiore.

Il convegno si svolgerà sabato 7 febbraio, dalle 9, nell'Aula consiliare della Provincia a Palazzo Natta. Una mattinata sullo scottante e attuale problema della dipendenza dal gioco d'azzardo.

Dopo i saluti iniziali da parte del dottor Tino Zampogna, presidente Amci di Novara, e delle autorità, sono previste le relazioni di don Pier Davide Guenzi (dell'Università Cattolica del Sacro Cuore), che introdurrà le differenti dimensioni del problema; della dottoressa Caterina Raimondi, operatrice dell'ambulatorio sul gioco d'azzardo presso l'Asl di Novara, sull'entità del fenomeno nel novarese; della psichiatra dottoressa Cristina Feri sulle motivazioni psicologiche che spingono al gioco compulsivo; dello psicopatologo forense avvocato Claudio Bossi sull'evoluzione delle leggi a tutela dei soggetti deboli esposti alla ludopatia. Seguirà sino alle ore 12 il dibattito.

Il convegno è aperto al personale sanitario, agli insegnanti e a quanti interessati al tema. Per informazioni: Tino Zampogna - zampbalz@libero.it.

mo.c.

“La riforma del terzo settore: le attese e le speranze del mondo del volontariato”

■ Sabato 7 febbraio a Stresa, al Gran'Hotel Regina Palace dalle ore 9,30, si terrà il convegno “La riforma del terzo settore: le attese e le speranze del mondo del volontariato”. L'appuntamento è organizzato dall'Avis regionale Piemonte in collaborazione con le Avis Regionali di Emilia Romagna e Lombardia. La riforma parte dal presupposto che la partecipazione responsabile dei cittadini e la loro capacità di auto aggregarsi siano fondamentali per il paese e che per questo motivo sia necessario dare un riconoscimento a questa funzione definendone le condizioni attraverso la legge. Il convegno si propone di offrire un'occasione di confronto tra i diversi soggetti che, direttamente o indirettamente, sono protagonisti della riforma e i volontari. Nel corso della mattinata si tratteranno diverse tematiche inerenti il mondo del terzo settore tra cui le organizzazioni nazionali, la rappresentanza del volontariato, i Centri di Servizio, il servizio civile nazionale, i

rapporti con le Fondazioni Bancarie e le istituzioni, il servizio al territorio. Il convegno, moderato da Andrea Tieghi (presidente Avis Emilia Romagna), sarà aperto da Giorgio Gropo, presidente regionale Avis Piemonte e componente dell'Osservatorio Nazionale del Volontariato. All'appuntamento interverranno Silvio Magliano, presidente Csv Piemonte NET e vicepresidente del Consiglio Comunale di Torino, Luciano Dematteis, vicepresidente nazionale Anpas e presidente Anpas Sociale, Antonio Miglio, presidente Crfe vicepresidente Acri e Vincenzo Saturni, presidente nazionale Avis. Seguirà un dibattito con i volontari, moderato da Domenico Giupponi (presidente Avis Lombardia). Le conclusioni saranno affidate a Luigi Bobba Sottosegretario Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, uno dei principali protagonisti nel redigere il disegno di Legge al varo del Parlamento.

cl.br.

“Tutela delle persone anziane”, nuovo progetto

■ Mercoledì 18 febbraio, alle ore 16, presso la sala consiliare dell'ex Quartiere S. Cuore, in piazza S. Cuore n° 5 verrà presentato il progetto “Tutela delle Persone Anziane” che ha preso spunto anche dalla Legge quadro 328/2000 per la “Realizzazione del sistema integrato d'interventi e servizi sociali” ed entra a far parte di un più ampio intervento che l'Associazione di Solidarietà Cristiana esercita all'interno del quartiere stesso.

E', infatti, un progetto proposto e realizzato dall'associazione e cofinanziato dalla Fondazione della Comunità del Novarese. “Riguarda interventi - si legge in una nota di presentazione dell'incontro - su persone anziane presenti nella Casa di Riposo S. Francesco che, per diversi motivi, a causa di gravi problemi economici, sono in difficoltà e necessitano di aiuto. E' il primo tassello - conclude nello scritto il presidente dell'Associazione

Campo Roberto - di un progetto più ampio che l'Associazione intende realizzare entro il prossimo anno”.

cl.br.